



Israele, piovono missili: dichiarato stato d'emergenza. Netanyahu: «Minaccia esistenziale»•

Descrizione

(Adnkronos) «

Suonano le sirene in Israele. Oggi, sabato 28 febbraio, lo Stato ebraico ha lanciato un attacco coordinato con gli Stati Uniti contro l'Iran, che ha risposto lanciando due ondate di attacchi missilistici, facendo suonare l'allarme in tutto il Paese, con forti esplosioni avvertite anche a Gerusalemme e Tel Aviv. L'operazione "Sword of David" è stata presentata dal premier Benjamin Netanyahu, in un video diffuso su X, con obiettivo di «rimuovere la minaccia esistenziale rappresentata dal regime terroristico in Iran»•.

Intanto le forze israeliane (Idf) hanno mobilitato 70mila riservisti, con il Times of Israel che spiega come i militari abbiano richiamato 20.000 riservisti, in aggiunta ai circa 50.000 attualmente in servizio. Nel Paese peraltro continuano a piovere missili, con la popolazione costretta a entrare nei rifugi, mentre si registrano almeno due feriti

Il ministro israeliano dei Trasporti, Miri Regev, ha dato disposizioni all'Ente per l'aviazione civile di chiudere lo spazio aereo israeliano ai voli civili, mentre il ministro della Difesa israeliano, Israel Katz, ha reso noto di aver dichiarato «uno stato d'emergenza immediato in tutto il Paese»•. Restrizioni sono state disposte in tutto Israele: niente assembramenti, stop alle attività didattiche e alle attività lavorative ad eccezione dei settori essenziali.

Nelle prime ore dell'operazione, i militari israeliani hanno fatto sapere di aver colpito «decine di obiettivi militari»• in Iran. Le forze israeliane (Idf) hanno parlato degli attacchi contro «decine di obiettivi militari»• come di parte di «un'ampia e potente operazione congiunta»• contro il «regime»• iraniano con l'obiettivo dichiarato di «eliminare le minacce all'esistenza di Israele»• dopo una «pianificazione congiunta»• portata avanti nei mesi precedenti l'attacco odierno.

Il regime iraniano è accusato di non aver abbandonato il suo piano di distruggere Israele e, dopo i raid israeliani e americani dello scorso giugno, le Idf affermano di aver rilevato come il regime abbia proseguito nel tentativo di rafforzare, proteggere e nascondere i suoi programmi nucleari, insieme al ripristino del processo di fabbricazione di missili. La Repubblica islamica è anche accusata di aver continuato a finanziare, addestrare e armare elementi lungo i confini di Israele. Per Israele si tratta di minacce per il Paese, ma anche per il Medio Oriente e il mondo intero.

Obiettivi dei Raid, secondo quanto riferito da funzionari israeliani ad Axios, erano sia la Guida Suprema dell'Iran, Ali Khamenei, che il presidente, Masoud Pezeshkian. Secondo l'agenzia di stampa ufficiale Irna, Pezeshkian è sano e salvo e non ha alcun problema, mentre una fonte iraniana ha precisato che Khamenei non è a Teheran ed è stato trasferito in una località sicura.

La risposta iraniana non si è fatta attendere. Due ondate di missili hanno colpito Israele, con almeno due persone sono rimaste ferite nel nord del Paese a causa di attacchi con missili sferrati dall'Iran. A riferirlo è il sito di notizie israeliano Ynet, che parla di un'estesa ondata di attacchi con missili e droni annunciata dai Guardiani della Rivoluzione, i Pasdaran iraniani.

Secondo Ynet, una persona è rimasta lievemente ferita a causa di un attacco missilistico contro un edificio a Tirat Carmel, nel distretto di Haifa, e un uomo è rimasto lievemente ferito a Umm al-Fahm da schegge dopo che è stato intercettato un attacco.

Il controattacco è stato immediatamente rivendicato dai Pasdaran, secondo cui gli attacchi arrivano in risposta all'aggressione del nemico ostile e criminale contro la Repubblica islamica dell'Iran.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 28, 2026

Autore

redazione